

**Informarsi è essenziale
nessuno può decidere per te.
Qualcuno può farlo con te.**



Io mi oriento
Guida di orientamento dopo la terza media per
ragazze e ragazzi

UNA SCELTA PER TUTTA LA VITA

IL RUOLO DEI GENITORI

LE MOTIVAZIONI SEGRETE

PREGIUDIZI DA SFATARE

LO STUDIO (E L'ORIENTAMENTO) È UN TUO DIRITTO

TEST - SEI PRONTO A SCEGLIERE?

TEST - CHE LAVORO VOGLIO FARE DA GRANDE?

I PERCORSI TRA CUI SCEGLIERE

ALLE SUPERIORI: COSA CAMBIA?

lo mi oriento

L'ISTRUZIONE LICEALE

L'ISTRUZIONE TECNICA

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'APPRENDISTATO

È GIUNTO IL MOMENTO DI ISCRIVERSI!



UNA SCELTA PER TUTTA LA VITA

Non è facile avere le idee chiare su come muoversi e quale scuola scegliere dopo la terza media. l'offerta formativa è vasta. Non bisogna poi sottovalutare il fatto che ogni fase di passaggio è carica di emozioni, aspettative, paure e ansie. Eppure, rappresenta un tassello importante, che si aggiunge alla tua crescita e va affrontato con serenità ed entusiasmo. Niente paura dunque! Iniziamo insieme questo percorso che ti indirizzerà a una scelta consapevole per il tuo futuro.

La prima tappa del nostro viaggio ti porta a conoscere stesso
Per progettare il tuo percorso scolastico devi diventare
un vero segugio, per «fiutare»:

1. L'ambiente in cui vivi: per esempio, devi capire quali sono gli ambiti professionali che ti permetteranno di «mettere in pratica» le materie e le attività che preferisci.
2. L'offerta formativa: devi conoscere la scuola giusta per svolgere la professione il percorso di studi che ti interessa. E poi, quali sono le scuole più vicine a te?
3. I servizi e le persone che ti possono dare un aiuto: la scuola organizza Incontri di orientamento e visite a istituti superiori? Puoi contattare le segreterie per avere informazioni?
4. Le possibilità economiche della tua famiglia: possono mantenerti agli studi anche fino alla laurea?
5. Le reali opportunità di un mercato del lavoro difficile e travolto dalla crisi.

Non ti scoraggiare se, a un certo punto, scoprirai che i percorsi sono tanti:

E se sei incerto tra due differenti tipi di scuola, valuta per ciascuna i pro e i contro, ricordandoti che non esiste un istituto «su misura», oppure una scuola «facile» o «difficile», perché ogni percorso scolastico potenzia attitudini diverse attraverso l'approfondimento di discipline differenti.

Ricordati di confrontarti sempre, in tutte le fasi del percorso, con i genitori e con i tuoi Insegnanti.

Se l'anno prossimo ti dovessi accorgere di aver fatto una scelta inadeguata?

Insieme ai tuoi genitori, ripensa onestamente alla strada che hai intrapreso domandandoti perché non ha funzionato: potrebbe dipendere da aspetti che puoi modificare o potenziare; altrimenti, dopo un periodo di tempo ragionevole e dopo esserti consigliato con i nuovi docenti, potrai cambiare indirizzo di studi.

***RITORNO
ALLA TERRA***



IL RUOLO DEI GENITORI

In questo dialogo è bene che i tuoi genitori ti considerino per quello che sei, non per quello che vorrebbero che fossi. Devono tener conto dei tuoi punti di forza e di debolezza, delle tue passioni e dei tuoi desideri.

Una buona scelta è:

Realistica, rispetta cioè le tue capacità attuali e i tuoi interessi reali, senza dimenticare le effettive opportunità che puoi trovare.

Libera, non è mai imposta da altri, ma non è nemmeno dettata da paure o debolezze che condizionano la tua capacità di scelta.

Attrattiva, vissuta come un primo passo nella direzione di qualcosa che conquista anche affettivamente, come una professione che piace e desiderata.



Quando mamma e papà ti aiutano nella scelta, devi essere prima di tutto tu a stare attento a tre atteggiamenti che, seppure in buona fede, sono ugualmente negativi:

- Imporre la propria volontà, obbligandoti a scelte che possano essere in contrasto con le tue attitudini.
- Condizionare la tua decisione per indirizzarti inconsapevolmente a scegliere ciò che loro pensano sia giusto per te.
- Lasciarti solo con i tuoi dubbi, ad affrontare le tue paure.

LE MOTIVAZIONI SEGRETE

Le chiameremo motivazioni «segrete» perché spesso non vengono esplicitate chiaramente neppure a se stessi, ma possono essere a dir poco fuorvianti e pericolose.

Ecco le più diffuse e come superarle:

- **«Vado in quella scuola perché ci vanno i miei amici».**
La paura della solitudine, l'insicurezza dovuta al pensiero di dover affrontare nuovi ambienti e relazioni, possono orientare verso una scelta che rappresenta una fuga. Niente di più sbagliato; e poi, dopo le prime settimane difficili, avrai già nuovi amici e ti sarai perfettamente integrato.
- **«Mi hanno detto che in quella scuola c'è poco da studiare».**



LE MOTIVAZIONI SEGRETE

È la motivazione che meno si confessa, ma anche quella più sbagliata. Basata principalmente sul passaparola degli amici, non è frutto di una reale valutazione di ciò che sarebbe più conveniente scegliere.

- **«Vado in quella scuola perché si iscrive un ragazzo/una ragazza che mi piace».** Il valore fuorviante di questa motivazione è evidente. Ricorda che gli amori sono passeggeri: la scelta di una scuola sbagliata può farti sprecare anni preziosi. Non è meglio studiare qualcosa che ti piace e ti coinvolge e poi cercare un modo per vedere il ragazzo o la ragazza in questione nel tempo libero?
- **«Scelgo quella scuola perché è più vicina e posso alzarmi più tardi».** Mai anteporre le comodità a un tuo reale interesse: se finisci per fare qualcosa che non ti piace, faticherai il doppio. E a quel punto, ne sarà valsa veramente la pena?

- **«Vado in quella scuola perché non c'è matematica».** In ogni scuola ci sarà una materia in cui zoppichi un po'... ma tante altre che ti piaceranno. Non fuggire dalla fatica dello studio.
- **«Vado in quella scuola perché c'è mio fratello».** Equivale alla speranza segreta di essere aiutati da lui, o semplicemente che ti passi i suoi compiti. Ma prima arriva il momento in cui cammini sulle tue gambe, meglio è!
- **«Ho paura di non farcela».** Non dubitare delle tue capacità, piuttosto cerca conferme e aiuto da chi può valutarti in modo serio e oggettivo, per esempio i tuoi insegnanti. Non scegliere la scuola più facile, quando potresti puntare più in alto. Ne va del tuo futuro.
- **«Mal che vada, finirò a lavorare con mio padre».** Questo pensiero segreto spesso è la scusa per un disimpegno scolastico. Potresti aver bisogno di un chiarimento sul tuo futuro. E poi, sei proprio sicuro che i tuoi genitori vogliono o possono farti lavorare con loro?

- **«Ho paura di decidere».** Rimandare la decisione o non tenere conto delle indicazioni già in tuo possesso ti espone al rischio di rimanere impegnato in un corso di studi molto distante dalle tue propensioni naturali, rimpiangendo la mancanza di coraggio nella scelta iniziale.
- **«Ho paura di deludere papà o mamma».** Spesso i genitori, anche se non lo dicono esplicitamente, coltivano delle aspettative su di te; da qui la tua paura di deluderli e dare loro un dispiacere scegliendo ciò che desideri realmente. Ma devi essere libero e seguire le tue aspirazioni più autentiche, sempre. Non rischiare, per non aver combattuto questa «battaglia» iniziale, di fare un domani un lavoro che non ti piace. Alla fine, i tuoi genitori ti capiranno e ti sosterranno, anche se non compi la scelta che si aspettano.

PREGIUDIZI DA SFATARE

Per cominciare, è ora di abbandonare la falsa credenza, diventata prassi accettata, che si inizia a cercare lavoro al termine del percorso di studi.

Il messaggio che invece deve essere chiaro fin da subito è un altro: non è mai troppo presto per chiarire a se stessi i propri obiettivi e per realizzare strategie, esperienze e percorsi di formazione.

Bisogna dunque cominciare a «cercare lavoro» a 15 anni per prepararsi a trovare quello giusto. Pensi che esageriamo?

Perché proprio a 15 anni? Per tante ragioni, ma soprattutto perché c'è ancora molto da dedicare alla scoperta delle decine di professioni che si possono svolgere; c'è ancora molto da analizzare, scartare o approfondire, fino a selezionarne alcune che ti entusiasmano davvero. Inoltre, iniziare a pianificare precocemente ti consente di «giocare» d'anticipo, per esempio seguendo corsi per approfondire particolari materie o per sviluppare determinate competenze, oppure per trovare la professione più ricercata dalle imprese.

Ecco i pregiudizi più diffusi:

- **«Se non serve a trovare lavoro, non studio».**

Non è vero. Certo, la crisi c'è e non possiamo prevedere quando ne usciremo completamente. Ciononostante, tutti gli studi dimostrano che l'indice di disoccupazione è più elevato tra i giovani con bassa scolarità. Inoltre, un livello di studi alto è sempre legato a una prospettiva di carriera migliore e a retribuzioni più elevate.

- **«Una scuola vale l'altra, dipende da quali insegnanti trovi».**

A scuola il ruolo degli insegnanti è certamente decisivo. Ma chi impara e mette a frutto l'insegnamento è sempre lo studente. È bene dunque conoscere in dettaglio l'offerta formativa delle scuole: le materie più importanti, le attività integrative. È Sempre meglio scegliere una scuola che corrisponde ai propri interessi.

- **«A 14 anni sei troppo giovane per sapere quale scelta fare».**

Solo il 5% dei ragazzi ha effettivamente un'unica passione e idee chiarissime su cosa fare da grande. Però l'attuale sistema scolastico facilita il passaggio tra una scuola e l'altra (le famose «passerelle») e permette di non dover ricominciare da zero, se si cambia idea.

- **«Devi scegliere da solo. Nessuno ti può consigliare».**

Non è vero. I genitori possono aiutare a capire verso cosa un ragazzo è portato, se non danno troppo peso ai propri sogni. E gli insegnanti sono sempre più consapevoli del loro compito di orientamento, della loro funzione di scoprire talenti, sostenere passioni e instillare motivazioni.

- **«Se non vuoi studiare troppo, frequenta una scuola professionale».**

Nessun lavoro è solo manuale. Nessun mestiere è solo ripetitivo. In tutti, bisogna metterci testa e sappiamo bene che in ogni professione si può essere bravi o meno. Non confondere lo studiare con lo stare seduti con un libro in mano. Bisogna sempre usare la testa, capire le situazioni, conoscere cose nuove, leggere o imparare da chi la sa più lunga di noi.

- **«Voglio fare il cuoco, chi non assumerebbe un masterchef?».**

Non bisogna confondere il prestigio sociale, o la moda del momento, con la reale opportunità di fare un lavoro che garantisca benessere economico, buone e concrete opportunità di lavoro e soddisfazione personale, perché si sono messe a frutto le proprie passioni e attitudini. La tua decisione deve tener conto solo delle tue potenzialità, dei tuoi interessi e delle effettive possibilità di impiego offerte dal mercato del lavoro.

LO STUDIO(E L'ORIENTAMENTO)È UN TUO DIRITTO

L'art. 34 della Costituzione della Repubblica italiana ti ricorda che *«la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle Famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso»*.

In quanto studente, hai diritto:

A partecipare sempre alle attività della scuola, a eleggere i candidati e a essere eletto negli organi rappresentativi.

Al successo formativo, cioè all'apprendimento; tutta la struttura scolastica persegue questo obiettivo.

Al rispetto e alla valorizzazione della tua identità, attraverso una formazione culturale e professionale qualificata.

All'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

A una valutazione trasparente e tempestiva, che individui i tuoi punti di forza e le tue debolezze permettendoti così di migliorare il tuo rendimento.

Dopo i diritti, arrivano anche i doveri! Come studente, hai il dovere di:

Frequentare regolarmente i corsi.

Adempiere, in modo costante e continuativo, agli impegni Scolastici

Rispettare tutto il personale della scuola, docente e non.

Comportarti in modo corretto.

Seguire le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.

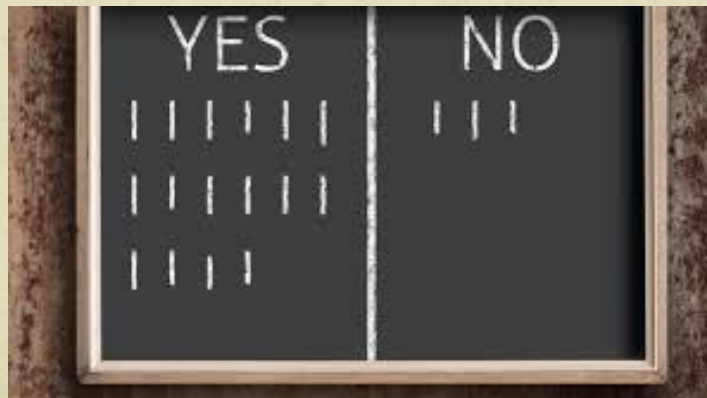
Usare adeguatamente tutte le attrezzature scolastiche.

Avere cura e rispettare l'ambiente scolastico.

TEST - S E I PRONTO A SCEGLERE?

Il test ti permetterà di conoscerti meglio, di sapere se sei sulla Strada giusta nella raccolta di informazioni, quanto peso dai alla fortuna e alle tue capacità personali e se il tuo metodo di studio è adatto al nuovo percorso scolastico che stai per intraprendere. Troverai una serie di affermazioni per le quali ti viene chiesto di indicare se corrispondono o meno al tuo modo di pensare e di affrontare le situazioni.

Rispondi con semplicità, sulla base di come ti comporti normalmente.

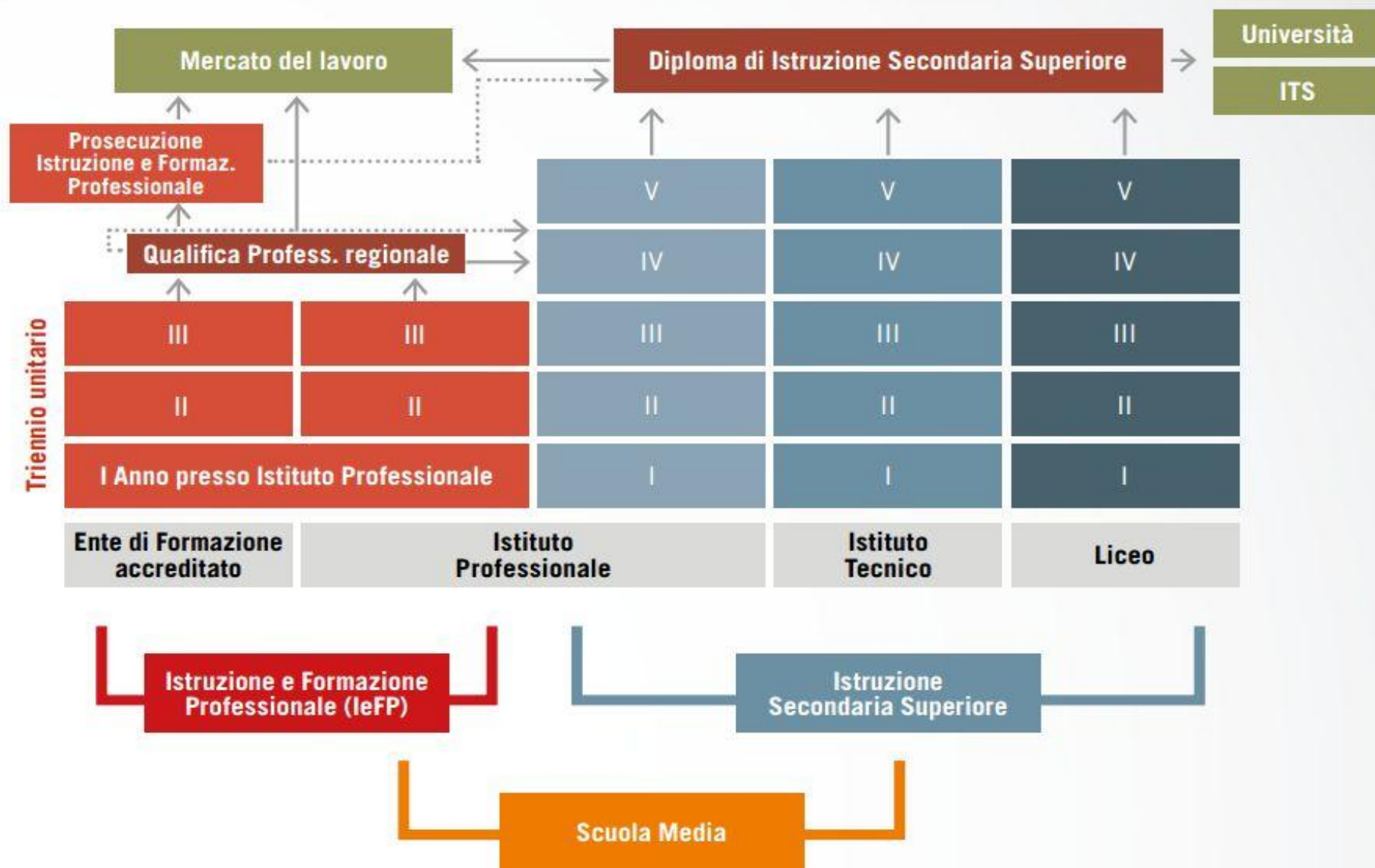


TEST - CHE LAVORO VOGLIO FARE DA GRANDE?

Qual è il lavoro che corrisponde meglio ai miei interessi e alle mie aspirazioni? Che cosa so fare?». Per rispondere, ti proponiamo un test da fare in pochi minuti, per scoprire qualcosa in più della tua personalità.

Rispondi alle domande per individuare il tuo profilo. Sei più «razionale» o «riflessivo»? «Tecnico», «creativo», «pratico» o «comunicativo»? Per ciascun profilo, troverai una breve descrizione e alcune proposte di professioni. Il risultato del test può anche diventare un punto di partenza per «capirsi meglio»

I PERCORSITRA CUI SCEGLIERE



L'ISTRUZIONE LICEALE



I corsi liceali durano 5 anni. Il diploma liceale non sempre è un titolo in sé sufficiente per inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro: più spesso, è un punto di partenza verso gli studi universitari.

Ecco i 6 percorsi liceali.

LICEO ARTISTICO

Promuove una cultura estetica, approfondisce il patrimonio artistico e il suo contesto storico e culturale e permette di esprimere la propria creatività e progettualità. Assicura la conoscenza dei codici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche relative. Le lezioni durano 34 ore nel primo biennio e 35 ore negli anni successivi.

LICEO CLASSICO

Promuove lo studio della civiltà classica e umanistica, riservando attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette inoltre una solida formazione problematica e critica idonea a comprendere la realtà nella sua dimensione storico-comparativa. Il liceo classico prevede 27 ore di lezione per i primi 2 anni e 31 nei successivi 3.

LICEO LINGUISTICO

Permette di acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e insegna a rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture. Le indicazioni nazionali prevedono 27 ore di lezione per i primi 2 anni e 30 nei successivi 3.

LICEO MUSICALE

È indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. È previsto lo studio di due strumenti, uno scelto dallo studente e il secondo assegnato dal liceo. L'accesso è subordinato a un esame di ammissione. Permette l'iscrizione a ogni corso universitario, ma indirizza al naturale proseguimento degli studi negli Istituti di alta formazione musicale (ex Conservatori). L'indirizzo coreutico insegna la disciplina dell'arte nel movimento e della danza e nelcontempo fornisce una formazione umanistica e scientifica.

LICEO SCIENTIFICO

Approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione della conoscenza scientifica e tecnologica. Gli studenti interessati a ottenere competenze particolarmente avanzate in merito alla cultura scientifico-tecnologica potranno scegliere l'opzione «Scienze applicate». Sono stabilite 27 ore di lezione per i primi 2 anni e 30 nei successivi 3.

L'ISTRUZIONE LICEALE

LICEO SPORTIVO

Regolamentato dal Dpr n. 52/13, approfondisce le scienze motorie e una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che comprende anche scienze matematiche, fisiche e naturali, economia e diritto.

Non è una scorciatoia per arrivare alla maturità. Si studia come in un liceo scientifico, ma si valorizzano gli allievi che praticano lo sport in maniera agonistica e che si sottopongono ad allenamenti costanti e intensivi per partecipare a campionati nazionali e internazionali.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Questo liceo (ex magistrale) approfondisce le scienze sociali, quali: antropologia, pedagogia, psicologia, sociologia e metodologia della ricerca. Nell'indirizzo economico- sociale la materia caratterizzante è diritto-economia politica (oltre alle scienze umane).

Nell'opzione economico-sociale è obbligatorio lo studio di due lingue straniere, mentre nell'indirizzo tradizionale, allo studio di una sola lingua straniera, si affianca quello del latino.

Sono previste 27 ore di lezione per i primi 2 anni e 30 nei successivi 3.

L'ISTRUZIONE TECNICA

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di 5 anni e si articolano in due bienni e un quinto anno, dedicato anche sia ad un migliore raccordo tra la scuola e la formazione superiore sia a una migliore preparazione all'inserimento lavorativo. Al termine dei corsi, superato un esame di Stato, si consegue il diploma di perito, che ti permette il proseguimento degli studi nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifets), nell'Istruzione Tecnica Superiore (Its), in qualunque facoltà universitaria e negli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (Afam).

Portrai anche avvicinarti al mondo delle libere professioni, accedendo agli appositi percorsi di studio e lavoro previsti per iscriversi agli albi di quelle tecniche: ragionieri, geometri, periti industriali, periti agrari ecc. Negli ultimi anni l'istruzione tecnica si è rinnovata con metodologie didattiche più efficaci e un maggior utilizzo di tecnologie innovative.

Gli istituti tecnici si articolano in 11 indirizzi, collegati ad ambiti fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, suddivisi a loro volta in 2 settori: Economico e Tecnologico.

Eccoli in dettaglio

Il settore “ECONOMICO” ha 2 indirizzi:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Fornisce competenze mirate nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

TURISMO

Rispetto al precedente indirizzo, particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico



Il settore “TECNOLOGICO” ha invece 9 indirizzi:

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Questo indirizzo si articola in due aree: Meccanica e meccatronica (ingegneria dell'automazione) ed Energia. Assicura competenze specifiche sui materiali, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie e nei servizi dei diversi contesti economici. Si studiano anche fisica, chimica ed economia.

TRASPORTI E LOGISTICA

Fornisce una preparazione che permette di svolgere attività riguardanti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto (e relativi impianti) e l'organizzazione di servizi logistici.

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

Articolato in Elettronica, Elettrotecnica e Automazione, fornisce competenze su Materiali e tecnologie costruttive dei sistemi e delle macchine elettriche, generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la Generazione e su conversione e trasporto dell'energia elettrica.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolato in Informatica e Telecomunicazioni, fornisce competenze su progettazione, installazione e gestione dei sistemi informatici, elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Fornisce competenze nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Studia i processi produttivi del settore della grafica, dell'editoria e della stampa, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

CHIMICA dei MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Fornisce competenze nel campo dei materiali e delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione e in relazione alle esigenze delle realtà territoriali. Offre formazione anche sulla prevenzione e gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

SISTEMA MODA

Articolato in Tessile, Abbigliamento e moda e Calzature e moda, fornisce competenze in merito a ideazione, progettazione, produzione e marketing di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori. Offre formazione anche su organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti.

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Fornisce competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive e nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Prepara nella promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Fornisce competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, e nella valutazione tecnica ed economica di terreni e fabbricati. Contatta direttamente gli istituti scolastici per conoscere i dettagli di ciascun piano di studio.

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'istruzione professionale offre una cultura flessibile e polivalente, caratterizzata da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze pratiche necessari per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro nelle specifiche filiere produttive di riferimento, ma anche per la continuazione degli studi. I percorsi sono articolati in 2 bienni e un quinto anno.

Il settore “SERVIZI” ha 4 indirizzi:

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Fornisce competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Prepara sulle tecniche di lavorazione e sugli strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Fornisce competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali. Particolare attenzione è dedicata al sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive, all'analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione, e alla promozione dei prodotti agroindustriali. Prepara a valorizzare il turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo. Anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Fornisce competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Prepara alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio, a rapportarsi con enti pubblici e privati e a intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale. Non viene trascurata infine l'inclusione sociale di persone disagiate.

Il settore “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” ha invece 9 indirizzi:

SERVIZI COMMERCIALI

Prepara alla gestione dei processi amministrativi e commerciali, con un approfondimento su amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, delle organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni. Prepara all'utilizzo di strumenti informatici, di programmi applicativi e di tecniche di comunicazione e relazione.

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Fornisce le competenze relative ai processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Prepara alla conduzione e al mantenimento degli impianti, alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti, a programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, all'amministrazione e commercializzazione dei prodotti.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Prepara a gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, di riparazione e collaudo di piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Fornisce competenze per controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.

L'ISTRUZIONE E Formazione PROFESSIONALE (IEFP)

L'istruzione e formazione professionale, di competenza regionale, punta a rappresentare una soluzione reale al problema dell'occupazione, in quanto permette di acquisire il prima possibile conoscenze, capacità e abilità specifiche in un settore e di specializzarsi in una professione.

Questi tipi di percorsi sono realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, percorsi si articolano in una vasta gamma di indirizzi, tra i quali puoi scegliere per il conseguimento di due tipi di titoli:

Qualifiche triennali.

Diplomi quadriennali

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro coinvolge ragazzi e ragazze di ogni tipo di scuola (istituti tecnici, professionali, licei) che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. Integra lezioni in classe con attività pratiche ed esperienze in ambito aziendale e lavorativo: in particolare stage o tirocini coerenti con il proprio corso di studi.

Uno stage non costituisce rapporto di lavoro, quindi non verrai retribuito.

L'APPRENDISTATO

L'apprendistato, a differenza dello stage, è un contratto di lavoro a contenuto formativo «finalizzato all'occupazione dei giovani», come recita il Testo unico dell'apprendistato.

Con l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale i ragazzi, a partire dai 15 anni e fino ai 25, possono entrare nel mercato del lavoro. La durata del contratto dipende dalla qualifica e dal titolo di studio da conseguire ma non può mai essere superiore ai 3 anni. Attraverso il contratto di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale puoi così lavorare e ottenere una retribuzione con le stesse tutele di tutti gli altri lavoratori dipendenti

Dall'anno scolastico 2014/15, sulla base di un recente decreto interministeriale, parte un programma sperimentale per l'inserimento in azienda con contratti di Apprendistato per l'alta formazione, rivolto a studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori, che potranno inserirsi in azienda già prima della conclusione del loro percorso di studi e del diploma, alternando la frequenza scolastica con la Formazione sul lavoro. Ogni studente-apprendista sarà guidato da un «piano formativo personalizzato», che esplicita il percorso di studi e di lavoro, da un tutor aziendale, designato dall'impresa, e da un tutor scolastico, individuato tra gli insegnanti.

Consultando il sito **www.nuovoapprendistato.gov.it** trovi tante informazioni e risorse utili sul contratto di apprendistato, anche suddivise per regione.